

CECCARELLI (UDC) SULLA FERROVIA

«Il raddoppio mancato penalizza la Lucchesia»

► CAPANNORI

Una soluzione di ripiego che rischia di distruggere un progetto fondamentale: questa, secondo il vicesegretario regionale dell'Udc **Gaetano Ceccarelli**, la conseguenza del cosiddetto "imbuto montecatinese" nel raddoppio della ferrovia Lucca-Firenze.

«L'inefficienza di questa tratta ferroviaria per studenti, pendolari e cittadini – scrive Ceccarelli – con i conseguenti ritardi nel raggiungere i luoghi di lavoro o di studio è ormai un aspetto abituale che condiziona pesantemente la loro qualità della vita, per non parlare della questione sicurezza del traffico ferroviario che con il binario unico è a livelli non certo ottimali. Ma dopo decenni di discussioni e con i cantieri avviati, si rischia ancora una volta di veder impantanati i lavori per le difficoltà tecniche che si manifestano in alcune zone, e come nel tratto Montecatini-Pescia, dove si ipotizza addi-

rittura di non realizzare il raddoppio della linea lasciando così il binario unico, per le problematiche riscontrate nell'attraversamento della cittadina termale. Una soluzione di ripiego inaccettabile, con una evidente penalizzazione dei residenti in provincia di Lucca, che subirebbero quasi come allo stato attuale i ritardi e i disservizi legati al binario unico, a causa dell'imbuto che si verrebbe a creare nel tratto Montecatini-Pescia. È necessario pertanto che tutti i soggetti pubblici interessati si assumano le loro responsabilità, per trovare le opportune intese sulle opere che incideranno sulle varie zone attraversate. A tal proposito invitiamo Rfi a manifestare attenzione e disponibilità rispetto alle criticità sollevate dai Comuni ma questi, dal canto loro, non possono pretendere soluzioni avveniristiche e dai costi insostenibili se vogliono davvero che l'opera sia realizzata, con tutti i conseguenti benefici per le comunità interessate».

